



## **Città di Trinitapoli** Provincia di Barletta-Andria-Trani

### **Cenni storici sulla presenza dei Cavalieri di Malta a Casal Trinità (Trinitapoli)**

Il Sovrano Ordine Militare di Malta ha governato, dal 1589 al 1798, la Commenda Magistrale di Casal Trinità, oggi Trinitapoli, che annovera tra i suoi concittadini il “Nobile Cavaliere di Malta”, Hermes Filipponio, storico locale e dell’Ordine.

Divenuta Commenda Magistrale (sec. XVI) in quanto comprata dai Cavalieri di Malta in sostituzione di quella di Treviso, Casal Trinità ebbe notevole rilievo in quanto rientrava, giurisdizionalmente, nel Gran Priorato di Venezia.

Il primo Commendatore fu Fra don Antonello Gagliotti dei baroni di Terranova Padovana, mentre l’ultimo fu Fra Don Antonio Maria Mastrilli, dei marchesi di Salice. Il Commendator Caracciolo nel 1720 fece stilare un nuovo Cabreo, da cui si apprende che a lui si deve il restauro del Palazzo dei Commendatori (l’attuale Municipio) e l’ampliamento della Chiesa della Trinità (detta anche di Sant’Anna).

Ed è in questa chiesa che si conserva ancora la “Croce Patriarcale” (Legno Santo) portata dalla Palestina dall’Arcivescovo di Nazareth per sfuggire alle persecuzioni musulmane, poi offerta al Gran Maestro dell’Ordine, Frà Ugo Loubens de Verdalle, il quale la donò alla Commenda di Casal Trinità.

Nato come Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, con bolla di Papa Pasquale II nel 1113, con l’intento di assistere i poveri e gli infermi, fu costretto, poi, a prendere la spada per difendere, dai Musulmani, i Luoghi Santi della Palestina, assumendo, anche, un carattere militare.

Raymond Du Puy, creò la classe dei “Cavalieri” (1121): accanto agli ospedali si moltiplicarono, in tutta la Terrasanta, i castelli e i domini dei Gerosolimitani la cui partecipazione alle vicende belliche degli stati cristiani e dei crociati si accentuò via via, con una progressiva crescita di influenza politica su tutto il mondo latino d’Oriente.

Dopo la conquista di Rodi (1310) riconosciuta dalla Santa Sede e dall’Imperatore di Bisanzio divenne un singolare principato cavalleresco e religioso, con prerogative di stato sovrano, con proprie leggi, esercito, flotta e monetazione.

Sconfitti, nel 1522, da Solimano il Magnifico, i Gerosolimitani si rifugiarono in Italia e poi, dal 1529, a Malta, concessa in perpetuo dall’Imperatore Carlo V e scelta quale nuovo caposaldo della lotta contro i Turchi.

Il possesso dell’isola fu approvato da Papa Clemente VII con Bolla del 25 aprile 1530 e da allora l’Ordine si chiamò di “Malta”.

A seguito della occupazione di Malta da parte di Napoleone nel 1798, venuto meno il dominio melitense sulla città, con relativa annessione al Regno delle due Sicilie prima e ai

Borboni poi, il ricordo di tale presenza sopravvive nello stemma comunale di Trinitapoli, che riporta una banderuola rossa col drappo carico della ottagonale Croce di Malta. Ancora oggi, l'Ordine gode della qualità di soggetto giuridico internazionale, ed ha come fine: "l'affermazione e la diffusione delle virtù cristiane di carità e di fratellanza; esercita le opere di misericordia, soccorrendo specialmente gli ammalati, gli emigranti, i profughi, l'infanzia abbandonata, i feriti di guerra".

Trinitapoli 19 Luglio 2007

L'Ufficio Stampa  
Gaetano Samele